



Ordine del Giorno: **INVITO AD APPROVARE NORME PER CONTRASTARE LA MANIPOLAZIONE PSICOLOGICA**

IL CONSIGLIO COMUNALE DI RIMINI

CONSTATATO

il grave espandersi di fenomeni d'indotta deviazione psicologica, anche riconducibili a sette, per opera di manipolatori mentali, i quali si servono di tecniche psicologiche subdole e sofisticate, spesso abbinate alla somministrazione di sostanze chimiche (come allucinogeni, droghe, psicofarmaci depersonalizzanti, eccetera), come dimostrano gli studi compiuti da Margareth Singer, G. De Gennaro, M. Gullotta, Jania Lalich e gli scritti di Randall Watters, G. Flick, Ted Patrick;

CONSTATATO

inoltre, l'utilizzo sempre più vasto delle sopraddette tecniche, abbinate anche all'espandersi di centri di benessere o pseudo-religiosi (reiki, cura con le piramidi o i cristalli, et similia) oppure di sorta di catene di Sant'Antonio e strutture di vendita piramidali;

VISTO

il vuoto normativo, provocato dalla, peraltro, giusta cancellazione (con la sentenza della Corte Costituzionale 8 giugno 1981) della norma che configurava il delitto di plagio; che se da un lato è servito a creare nella pubblica opinione la convinzione che il plagio non esista più; dall'altro, ha fornito maggiori opportunità ai "manipolatori della mente umana" di continuare ad usare e a rafforzare le loro condotte illecite con tutta tranquillità, nella certezza di non correre alcun rischio legale. Tutto ciò spiega il dilagare in Italia d'attività, pericolose e devastanti per l'individuo, di singoli od organizzazioni di potere, spesso mascherate da pratiche religiose, che con il loro potere continuano a perpetrare in maniera dilagante i meccanismi persuasivi e suggestivi tali da diminuire i poteri di difesa e da condizionare la volontà dei soggetti passivi coinvolti;

INVITA

**il Governo, il Presidente del Senato e della Camera,
i Deputati e i Senatori**

ad adoperarsi affinché il Disegno di Legge 800, "*Norme per contrastare la manipolazione psicologica*" venga rapidamente approvato,

INVITA

la Giunta della città di Rimini

a vigilare affinché sul territorio di Rimini non vi sia spazio per gruppuscoli del genere.